

Table with subscription rates for various regions: Italia e Colonie, Estero, etc.

Table with publication information: Direzione e Amministrazione, Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI, etc.

Table with advertising rates: PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. d'altezza, etc.

LA GRAVE TENSIONE FRA RUSSIA E CINA

La rottura delle relazioni diplomatiche con Nankino

Il richiamo di tutti i rappresentanti diplomatici e governativi e la sospensione delle comunicazioni ferroviarie alla frontiera

Alle origini del conflitto

La rottura delle relazioni diplomatiche fra Russia e Cina tronca bruscamente il momento iniziale ipotetico del conflitto, per dare inizio ad una fase indubbiamente grave e concreta, sulla quale giustamente si appuntava l'attenzione ansiosa del mondo internazionale.

aveva un'intervista a Pechino con Tchang Kai Chek. E venne pure insinuato che il governo di Moukden aveva agito d'accordo con quello di Nanchino.

auspicare in una soluzione pacifica. Degna di rilievo la dichiarazione di alcune personalità politiche americane le quali hanno affermato che sarà questa l'occasione più propizia a sperimentare l'efficacia e la resistenza del Patto Kellogg. Entrambe le nazioni in conflitto non sono state firmatarie.

Cinesi usassero, nei loro confronti, il sistema sbagliato usato ora contro i russi. Ma, per il momento, è di maggiore importanza, per i Giapponesi, che l'Influenza, e quindi la concorrenza, moscovita in Manciuria sia distrutta, perché cacciati i Russi dalla Manciuria il dominio economico di Sacalin potrebbe essere assicurato per forse un ventennio.

voce, secondo cui il Governo sovietico avrebbe sconsigliato il Giappone circa la questione della neutralità.

Le decisioni del Governo Russo

La nota cinese MOSCA, 18 sera. L'agenzia Tass pubblica la nota del Governo cinese alla quale ha risposto ieri il Commissariato sovietico per gli affari esteri, rompendo le relazioni diplomatiche con la Cina.

dei treni europei venga sospeso. Il dispaccio aggiunge che nell'arsenale di Mukden si lavora attivamente nella fabbricazione di munizioni.

Nominate le informazioni contrarie al Governo di Nanchino per il concentrare truppe nella Manciuria del nord. L'arrivo della provincia di Kirin è stato portato sulla frontiera a Sui Fen Ko. Quindicimila uomini sono stati venuti riuniti a Mandchuria.

Washington sta in attesa WASHINGTON, 18 sera. In questi giorni politici si continua a seguire con attenzione e interesse lo sviluppo della controversia russo-cinese soprattutto in quanto la si considera la prima occasione che consentirà di constatare la reale efficacia del patto Kellogg, che entrambe le nazioni hanno sottoscritto.

La nota cinese

MOSCA, 18 sera. L'agenzia Tass pubblica la nota del Governo cinese alla quale ha risposto ieri il Commissariato sovietico per gli affari esteri, rompendo le relazioni diplomatiche con la Cina.

Il pomo della discordia

La ferrovia cinese orientale fu costruita sulla fine del secolo scorso e rappresenta, nelle comunicazioni internazionali, un anello importantissimo. Con l'impiego di grandi mezzi, la Russia, verso il 1890, creò la linea diretta da Mosca all'Asia orientale.

Washington sta in attesa

WASHINGTON, 18 sera. In questi giorni politici si continua a seguire con attenzione e interesse lo sviluppo della controversia russo-cinese soprattutto in quanto la si considera la prima occasione che consentirà di constatare la reale efficacia del patto Kellogg, che entrambe le nazioni hanno sottoscritto.

Washington sta in attesa

WASHINGTON, 18 sera. In questi giorni politici si continua a seguire con attenzione e interesse lo sviluppo della controversia russo-cinese soprattutto in quanto la si considera la prima occasione che consentirà di constatare la reale efficacia del patto Kellogg, che entrambe le nazioni hanno sottoscritto.

La controriposta sovietica

Ieri sera, alle 21, è stata consegnata all'incaricato di Affari della Cina la nota dei Sovieti, che replica alla risposta data dal Governo di Nanchino all'ultimatum russo.

I gradualisti sviluppi del conflitto

LONDRA, 18 sera. Cian-Kai-Scek il Presidente del Governo nazionalista cinese, pronunciando a proposito dell'origine del conflitto aperto con la Russia ha dichiarato:

Complotto spionistico comunista scoperto a Parigi

PARIGI, 18 sera. La polizia ha arrestato un sedicente redattore dell'Unità detenuto di documenti militari segreti. Ha poi effettuato la perquisizione nella sede di quel giornale e delle sedi della « Giovinezza comunista » dove sono stati sequestrati alcuni documenti.

Complotto spionistico comunista scoperto a Parigi

PARIGI, 18 sera. La polizia ha arrestato un sedicente redattore dell'Unità detenuto di documenti militari segreti. Ha poi effettuato la perquisizione nella sede di quel giornale e delle sedi della « Giovinezza comunista » dove sono stati sequestrati alcuni documenti.

I preparativi militari cinesi in Manciuria

TOKIO, 18 sera. Un telegramma da Karbin dice che i preparativi militari cinesi continuano ad essere intensificati. Treni carichi di truppe sono partiti per la frontiera. Si ritiene che il servizio

Le delusioni della Russia

L'attività politica dei Russi in Manciuria è stata per la Cina un pretesto favorevolissimo per il rapido conseguimento dei suoi scopi e cioè la radicale distruzione dell'influenza russa in Manciuria.

Le delusioni della Russia

L'attività politica dei Russi in Manciuria è stata per la Cina un pretesto favorevolissimo per il rapido conseguimento dei suoi scopi e cioè la radicale distruzione dell'influenza russa in Manciuria.

Le delusioni della Russia

L'attività politica dei Russi in Manciuria è stata per la Cina un pretesto favorevolissimo per il rapido conseguimento dei suoi scopi e cioè la radicale distruzione dell'influenza russa in Manciuria.

Le tariffe doganali americane

WASHINGTON, 18 luglio. Il progetto di legge per l'aumento delle tariffe doganali attualmente in discussione dinanzi alla Commissione per il Bilancio al Senato, oltre alla valanga di proteste da parte degli Stati esteri che più si ritengono colpiti dagli aumenti progettati ha suscitato una infinità di discussioni all'interno tra sostenitori ed avversari delle nuove tariffe, riuscendo in un certo modo le antiche battaglie parlamentari sulle tariffe doganali, ma alterandone completamente la caratteristica fisiologica.

Le tariffe doganali americane

WASHINGTON, 18 luglio. Il progetto di legge per l'aumento delle tariffe doganali attualmente in discussione dinanzi alla Commissione per il Bilancio al Senato, oltre alla valanga di proteste da parte degli Stati esteri che più si ritengono colpiti dagli aumenti progettati ha suscitato una infinità di discussioni all'interno tra sostenitori ed avversari delle nuove tariffe, riuscendo in un certo modo le antiche battaglie parlamentari sulle tariffe doganali, ma alterandone completamente la caratteristica fisiologica.

Quattro giornali comunisti sospesi in Cecoslovacchia

PRAGA, 18 sera. Le autorità di fronte alle agitazioni comuniste per l'organizzazione della « giornata di combattimento » per il 1.º agosto, dopo avere sospeso tre giornali comunisti che si pubblicano a Praga, ha sospeso anche per un mese il Vorvazeti, giornale di comunisti tedeschi che si stampa a Reichenberg, nonché altre riviste comuniste settimanali. (Radio Stefani).

Quattro giornali comunisti sospesi in Cecoslovacchia

PRAGA, 18 sera. Le autorità di fronte alle agitazioni comuniste per l'organizzazione della « giornata di combattimento » per il 1.º agosto, dopo avere sospeso tre giornali comunisti che si pubblicano a Praga, ha sospeso anche per un mese il Vorvazeti, giornale di comunisti tedeschi che si stampa a Reichenberg, nonché altre riviste comuniste settimanali. (Radio Stefani).

Praga in subbuglio per alcune cannonate

VIENNA 18 sera. Ieri notte la popolazione di Praga è stata svegliata da colpi di cannone; il violento fuoco di artiglieria ha spaventato i più timorosi, i quali credevano a un improvviso attacco nemico. Si trattava invece come spiegano i giornali, di una manovra notturna. Le cannonate dovevano servire a respingere, teoricamente, un tentativo dell'armata rossa d'impadronirsi di sorpresa della Capitale cecoslovacca. I tecnici assicurano che il tentativo è fallito miseramente e che l'armata rossa è stata respinta verso l'Alba a dar vita alla fuga senza aver raggiunto l'obiettivo, come giustamente prevedeva il programma delle manovre.

Praga in subbuglio per alcune cannonate

VIENNA 18 sera. Ieri notte la popolazione di Praga è stata svegliata da colpi di cannone; il violento fuoco di artiglieria ha spaventato i più timorosi, i quali credevano a un improvviso attacco nemico. Si trattava invece come spiegano i giornali, di una manovra notturna. Le cannonate dovevano servire a respingere, teoricamente, un tentativo dell'armata rossa d'impadronirsi di sorpresa della Capitale cecoslovacca. I tecnici assicurano che il tentativo è fallito miseramente e che l'armata rossa è stata respinta verso l'Alba a dar vita alla fuga senza aver raggiunto l'obiettivo, come giustamente prevedeva il programma delle manovre.

Accordi di Washington e Londra

PARIGI, 18 sera. La Camera ha continuato stamane la discussione del progetto di ratifica degli accordi di Washington e di Londra.

Accordi di Washington e Londra

PARIGI, 18 sera. La Camera ha continuato stamane la discussione del progetto di ratifica degli accordi di Washington e di Londra.

La vertenza doganale franco-americana

WASHINGTON, 18 sera. Il segretario Stimson ha inviato al governo francese una nota, nella quale risponde ai rilievi da questo fatti relativamente alle tariffe doganali. Stimson dichiara che la valutazione delle merci francesi importate negli Stati Uniti forma oggetto di negoziati da due anni; aggiunge che scopo della nota odierna è quello di contribuire a risolvere con spirito conciliante le difficoltà sollevate dal metodo di valutazione adottato dall'America. (Rad. Stef.)

La vertenza doganale franco-americana

WASHINGTON, 18 sera. Il segretario Stimson ha inviato al governo francese una nota, nella quale risponde ai rilievi da questo fatti relativamente alle tariffe doganali. Stimson dichiara che la valutazione delle merci francesi importate negli Stati Uniti forma oggetto di negoziati da due anni; aggiunge che scopo della nota odierna è quello di contribuire a risolvere con spirito conciliante le difficoltà sollevate dal metodo di valutazione adottato dall'America. (Rad. Stef.)

Mac Donald non andrà subito in America

WASHINGTON, 18 sera. In questi giorni ufficiali si smentisce nuovamente che il viaggio in America del Premier Inglese Mac Donald possa aver luogo in un'epoca assai prossima. (Radio St.)

Mac Donald non andrà subito in America

WASHINGTON, 18 sera. In questi giorni ufficiali si smentisce nuovamente che il viaggio in America del Premier Inglese Mac Donald possa aver luogo in un'epoca assai prossima. (Radio St.)

S. E. Balbo a Freidrichshafen

FREIDRICHSHAFEN, 18 sera. Sono giunti il Sottosegretario di Stato italiano per l'Aeronautica S. E. Balbo ed il generale Crocco, i quali hanno partecipato ad uno dei giorni del grande « Evolvente » (Der Tag).

S. E. Balbo a Freidrichshafen

FREIDRICHSHAFEN, 18 sera. Sono giunti il Sottosegretario di Stato italiano per l'Aeronautica S. E. Balbo ed il generale Crocco, i quali hanno partecipato ad uno dei giorni del grande « Evolvente » (Der Tag).

IL SOLENNE CONCISTORO PUBBLICO

Il Galero rosso cardinalizio a S. E. Schuster

Il grandioso corteo papale - L'investitura del nuovo eletto

CITTA' DEL VATICANO, 18 sera... Ha avuto luogo stamattina alle ore 10, il Concistoro pubblico per imporre il galero rosso cardinalizio a S. Em. il Card. Schuster...

quato dalle autorità presenti si re-va nell'elegante salone del Col-legio in attesa dell'Inviato pontificio...

Romana. Ricordò inoltre con quan- to decoro e splendore la rossa inseg- na cardinalizia sia stata portata da tanti grandi ed illustri Arche- vescovi milanesi non meno che per dignità e per santità, ricordando fra tutti i due grandi nomi di San Calvino e di S. Carlo Borromeo...

Terminata queste brevi parole di ringraziamento il cerimoniere Mons- ighor Calderara intimò il « extra- ordinarium » per breve tempo rimase- ro da soli in privato colloquio il Cardinale ed il Messo Pontificio. Poi, terminata la confidenziale conversa- zione, tutti scesero nell'ampia e bel- la corte del collegio dove all'aperta (a stato preparato un sontuoso rin- fresco servito in tavole separate. Alla tavola d'onore sedevano in- sieme col Cardinale il maestro di camera mons. Caccia Domini, il Patriarca di Costantinopoli mons. Atanasio Rossi, l'Arcivescovo mon- signor Cassali, il Vescovo mons. Zampini Vicario del Papa nella Città del Vaticano, mons. Rossi Vi- cario Capolare di Milano, mons. Mauri Arcivescovo ausiliario di Milano, mons. Calori, il comm. Sera- fimo Governatore della Città del Va- ticano, il Vescovo mons. D'Herbigny, l'abate della Guardia, mons. Noga- ra Direttore del Museo e Gallerie, mons. Rocca Delegato Apostolico a Costantinopoli. Spar- si per le altre tavole ricordiamo mons. Pellizzola Consigliere Eccle- siastico dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede in rappresen- tazione del conte De Vecchi parti- cipi all'ultimo momento, gli Abati Benedetto e Giuseppe, mons. Noga- ra, mons. Ferretti, mons. Rogari, mon- signor Trezzi, mons. Baranzini Ret- tore del Collegio Lombardo, il Com- mandatore Bertarelli, il comm. Cas- telli, il cav. Casazza, il gr. uff. Mocchi in rappresentanza dell'Or- dine di S. Sepolcro, il Padre Rosa, l'abate della Guardia, il canonico Pel- lizzola, il cav. Beccari, la deputazio- ne dei Canonici del Duomo, dei Parroci di Milano, il cav. Puliti e molti altri ammiratori ed amici del mondo cattolico, inoltre l'Ereole Gallone parroco di S. Benedetto in Roma ed il sig. Maggi per la Com- pagnia di S. Paolo e per il nostro giornale.

Eminenze e diplomatici

Al Concistoro di questa mattina assistevano gli Em.issimi Card. Van- nelli, Granito di Belmonte, Pom- pili, Lega, Sbarretti, Boggiano, Merry del Val, Gasparri Pietro, Bi- sleti, Fruchthelm, Scapinelli, Rogar- nes, Locutelli, Nasalli Rocca, Sin- ciero, Cerretti, Capotosti, Lauri, Le- picier, Laurenti, Monti, Ehrle, Ver- de e Perosi. Erano presenti le nobili antica- mere pontificie, ecclesiastica e laica, al completo, il Vice Camerlano di S. Romana Chiesa mons. Boncom- pagni, l'Uditore Generale della R. C. A. mons. Strozzi, il Patriarca mons. Rossi e numerosi Arcivesco- vi, Vescovi e Pretati.

Era presente al completo il Comi- tato della Colonia milanese residente a Roma; e una larghissima rappre- sentanza dell'Ordine Benedettino, con gli Abati: Del Papa, Fer- retti, Diamare, Rea, Pierani, Lu- gano, l'abate Noots e altri. Circondavano la sedia gestatoria il comandante della Guardia No- bile principe Aldobrandini, con l'aiutante conte Dati, e gli Esenti. Il comandante della Guardia Sviz- zera col com. Hirschnbühl era al seguito del Santo Padre con gli Of- ficiali e con gli altri Comandanti dei diversi Corpi Armati Pontifici. La compagnia della Guardia Pa- lantina schierata lungo il percorso del corteo, era al comando del ca- pitano cav. Mancini.

Il discorso di mons. Calori

Mons. Callori di Vignale avvan- zatosi verso il Cardinale, gli fece la consegna del Cappello, accompa- gnandolo con queste parole: « Em.issimo Principe, nel presen- tare all'Eccellenza Vostra da parte del mio Augusto Sovrano, S. San- tità Nostro Signore Pio XI il Cap- pello Cardinalizio e nel compiere questo onorifico incarico, mi è som- mamente gradito di umiliare all'E. V. le espressioni più sincere delle mie felicitazioni e dei miei voti ed auguri. E mi piace notare rimin- dandovi l'alta dignità alla quale l'E. V. è stata innalzato, come il Santo Pa- dre, volendo dare alla sua cara Chiesa medievale un Pastore che continuasse la gloriosa serie dei suoi grandi Arcivescovi, ha con partico- lar compiacenza posato il suo vige- li sguardo sull'E. V. nella quale ri- fulgono in quest'anno in quale per provvidenziale disposizione si solen- nizzano il 100. centenario dell'Abba- te di Cassinese e il giorno sacerdo- tale di una virtù e della scienza del quale l'abate E. V. e tutti noi con lei, leviamo in questo momento supplii le preghiere. Sia sempre la Vergine Benedetta, sia la cara Madonna del Duomo la stella splendente che continuamente illu- mini il lungo felice e consolante mi- nistero episcopale del Cardinale Ar- civescovo di Milano.

Il Card. Schuster ringrazia

A queste belle parole del Prelato vaticano, il card. Schuster rispose con la sua abituale semplicità, dal- la quale però traspariva l'intima commozione del cuore. Egli pregò Mons. Callori di rendersi interprete della sua gratitudine verso il S. Padre per la novella prova della sua benevolenza che gli porgeva in- viandogli per mezzo di un latore così degno quella stessa insegna cardinalizia che al mattino aveva avuto la bontà di imporgli sul capo. Egli ricordò le parole che il Pa- dre stesso aveva pronunciato all'at- to dell'imposizione e cioè che quel colore purpureo significava l'effu- sione del sangue al quale ogni Car- dinalista deve essere pronto, quando- occorra, per la difesa della Religio- ne Cattolica e della Santa Chiesa.

La suggestiva cerimonia

Molto prima delle 9, il pubblico già gremiva la vastissima sala ed anche la sala Ducale, per assiste- re al passaggio del Pontefice. Mentre i Cardinali si vanno ra- dunando nella sala dei paramenti, il nuovo loro collega, accompagnato dal cerimoniere mons. Calderari e dal gentiluomo, va nella Cappel- la Sistina, dove alla presenza dei Cardinali capi dell'Ordine dei ve- scovi, pretati e diaconi, del cardinale Camerlengo e alcuni Ministri e Incaricati di sala Cardinale Camer- lengo del Sacro Collegio, presta il giuramento, stabilito dalle costituzioni.

La suggestiva cerimonia

l'apertura e chiusura della bocca del nuovo Porporato, per significa- re il diritto di parlare nelle Congre- gazioni Cardinalizie. In questo stesso concistoro è sta- ta annunciata la promozione ad Ar- civescovo di Stauropoli di Monsi- gnor Dalle Piane.

La suggestiva cerimonia

Il Santo Padre ha poi assegnato al Card. Schuster il titolo presbit- riale del santi Silvestro e Martino ai Monti, titolo tenuto dagli imma- diati predecessori nella sede arce- vescovile di Milano; il defunto car- dinalista Teoli, il regnante Pontefice Pio XI; lo stesso titolo che ebbe per alcun tempo anche San Carlo Borromeo prima di optare per quello di Santa Prassede, che tenne fi- no alla morte. È seguita la postu- lazione del Sacro Pallio fatta dal cardinale Schuster col'assistenza degli avvocati concistoriali. Eguale postulazione hanno fatto i procura- tori per le sedi Arcivescovili di Goa ed Amaoi, Rodi, Vercelli, Durazzo, Trento, Birmingham, Messico, Tar- zos e Lourdes.

Le Congregazioni al Card. Schuster

Con biglietto della Segreteria di Stato il Santo Padre ha chiamato il cardinale Schuster a far parte delle S. Congregazioni di Religio- si, dei Riti, dei Seminari e Univer- sità degli studi.

Per la beatificazioe di nuovi martiri

Non appena il Papa è salito sul trono, i Cardinali salgono uno ad uno per l'obbedienza, terminata la quale il marchese Francesco Pa- celli comincia a leggere l'orazione latina per la postulazione del venerabile Majsok e compagni martiri, proseguita la cui lettura viene poi proseguita a tratti, durante gli in- tervalli della funzione concistoriale.

Il ricevimento al Seminario Lombardo

La solenne cerimonia del Consi- storo Pubblico nel quale è stato im- posto dal Papa il Cappello rosso al Cardinale Schuster Arcivescovo di Milano, hanno avuto degno coronamento nel pomeriggio con la conse- gna effettiva di questo cappello fatta a nome del Papa da Mons. Callori Prelato guardaparoba del Vati- cano al novello Pastore della Chiesa milanese.

Il ricevimento al Seminario Lombardo

La cerimonia di questa consegna non è rimasta ristretta a una stretta formalità strettamente protocollare, ma, grazie alla geniale iniziativa del Comitato Milanese di Roma per le onoranze al Cardinale, ha costi- tuito anche una simpatica ed assai bene organizzata circostanza per far sentire intorno al Cardinale Schuster quella fervida corona di con- senti e affetti che lo attende nella capitale ambrosiana e della quale gli ambrosiani residenti in Roma hanno voluto offrire i primi saggi con quella loro semplice e schietta cordialità che è una delle qualità più caratteristiche del popolo lom- bardo che, come il Cardinale stesso ha detto più volte, è uno dei lati che gli rende più caro il popolo al- l'Italia dal Papa alle sue cure pasto- rali.

Il ricevimento al Seminario Lombardo

La consegna dunque del cappello non ha avuto luogo nella lontana Abbazia Ostiense dove finora si era- no svolte tutte le cerimonie di S. E. Schuster, ma nel cuore della città, su quel colle Esquilino dove Pio XI ha fatto sorgere come per incanto una piccola città su tutta dedicata all'alta cultura in mezzo alla quale sorge in nobilissima sede il Pontifi- cio Seminario Lombardo. Ed oggi alle ore 17 al Seminario Lombardo sull'Esquilino ha comin- ciato a raccogliersi dietro invito del Comitato, quanto c'è a Roma di più alto ed eletto che ha rapporto con Milano e con il suo novello Arce- vescovo.

Settimana di studio per la Gioventù Cattolica Veneta

PADOVA, 18 sera. Dal 25 al 31 p. v. - come già fu annunziato, con la fine spogliamen- to della città (perché prima era stato annunziato dal 23 al 29) - avrà luogo a Pieve di Zoldo la Settimana di Studio per la Gioventù Cattolica vene- ta. Saranno trattati i seguenti temi: 1) « Concetto di Giustizia e di Carità »; 2) « Giustizia e Carità nell'ordine so- ciale »; 3) « La tolleranza nell'antima- nità »; 4) « La tolleranza nella Giu- stizia e nella Carità »; 5) « La storia della Carità attraverso i secoli (I Parte) »; 6) « La storia della Carità attraverso i secoli (II Parte) »; 7) « La Carità: coefficiente di progresso nel diritto »; 8) « Giuseppe Tomiolo »; 9) « Pio Undecimo »; 10) « Beato Don Bosco »; 11) « Contardo Ferrini ».

Il Presidente austriaco al pellegrinaggio di Maria Zell

VIENNA, 18 sera. Più numeroso che mai è riuscito questa volta l'annuale pellegrinaggio degli uomini cattolici di Vienna a Maria Zell. Due treni speciali par- tirono da Vienna. Altri partecipanti si assieciarono lungo il percorso pro- venienti da Graz, Wiener Neustadt e da altri luoghi. Il presidente della Repubblica prof. Mikas ha preso parte a questa manifestazione, con- fondendosi in un atto di fede con i semplici devoti. Il Rettore dell'Uni- versità di Vienna, Rev. Padre Innip- zer impartì la benedizione col Santis- simo.

Il Presidente austriaco al pellegrinaggio di Maria Zell

La sera ebbe luogo una processio- ne con la torcia. Il Card. Piffi parlò ai convenuti sull'importanza reli- giosa delle Missioni e sulla valida cooperazione della stampa cattolica. Mons. Sempel ricordò la Concilia- zione Romana, della quale si dichiarò grato alla Divina Provvidenza, rilevando come il Santo Padre ab- bia destinato entusiasmo in tutti i fedeli con la sua energica difesa dello spirito degli accordi con i tenta- tivi di sminuire il contenuto ed il valore religioso.

Il Presidente austriaco al pellegrinaggio di Maria Zell

Il Santo Padre ha ricevuto in pri- vata audienza Monsignor Carlo Cremonesi, suo Elefantiere segreto, Presidente della Pontificia Commissione per le O- pere di Religione. Mons. Raffaele Carlo Crossi, Arce- vescovo titolare di Tessalonica, As- sessore della Sacra Congregazione Concistoriale; Monsignor Andrea Szeptichij, Arce- vescovo di Leopoldi dei Ruteni; Monsignor Cirillo Riza, Vescovo titolare di Cesarea di Palestina dei Melchiti; Monsignor Bernardino Vitale Bisì, Vescovo titolare di Antedoneo Vicario Apostolico di Cirenaica; Monsignor Carlo Salotti, Promo- tore Generale della Fede; Monsignor Giuseppe Zaccarella, pro segretario delle lettere latine; Monsignor Uberto Bastgen.

Il Presidente austriaco al pellegrinaggio di Maria Zell

Terminata la preghiera il nuovo eletto si pone presso l'uscita atten- dendo il passaggio dei suoi Confratelli che abbraccia nuovamente. I Cardinali risalgono quindi alla Sala Concistoriale per un altro Con- cistoro segreto nel quale il Papa compie la simbolica cerimonia del

Il Presidente austriaco al pellegrinaggio di Maria Zell

La gente stolta - tiene in dispreg- gio la chioma folta - che ha tanta forza - che non procura - China Mignolo

Il Presidente austriaco al pellegrinaggio di Maria Zell

La forza e il colorito ritornano l'anemia, la pallidzza del volto spariscono, usando il Ferris Pacelli, che essendo digeribile in ogni stagione, si assimila dando benessere e salute. Flacone L. 6, per posta L. 7,20.

Il Presidente austriaco al pellegrinaggio di Maria Zell

La forza e il colorito ritornano l'anemia, la pallidzza del volto spariscono, usando il Ferris Pacelli, che essendo digeribile in ogni stagione, si assimila dando benessere e salute. Flacone L. 6, per posta L. 7,20.

STOLTIZIA UMANA

La gente stolta - tiene in dispreg- gio la chioma folta - che ha tanta forza - che non procura - China Mignolo

Capelli lucidi

(senza più adoperare le brillantine) avvenenti, belli ondulati, si ottengono con l'uso della Pa- mata Pacelli all'olio di ricino e china, che li fa crescere folti e vigorosi, rendendoli morbidi ed allontanandone la forfora ed il prurito. Vasetto L. 3,50 per posta L. 4,80

La forza e il colorito ritornano

La forza e il colorito ritornano l'anemia, la pallidzza del volto spariscono, usando il Ferris Pacelli, che essendo digeribile in ogni stagione, si assimila dando benessere e salute. Flacone L. 6, per posta L. 7,20.

EMORROIDI

Cura razionale ambulatoria, senza razioni, con la diatermia. Controllo radiologico.

ACCUMULATORI TUDOR

FRATELLI FONTANA. Agenti e depositari per Bologna con officina specializzata per riparazioni motori, dinamo ed impianti elettrici completi per auto vecchie. Negozio per impianti elettrici.

Malattie STOMACO INTESTI

Dot. ELIO CACCIA. Bologna, Via Foscherari angolo Via Marchesani, 19 - Telefono 44-75. Controllo radiologico.

Annate di "Corriere"

complete dal 1920 a tutto il 1928 si cedono al prezzo di L. 10 l'annata.

Un viaggio a scelta

CON L'ENTE VIAGGI EDUCATIVI SOCIALI. PARIGI. 10-16 Agosto 1929. Escursioni a Versailles Fontainebleau Lisieux Rouen ecc.

ATTRAVERSO L'EUROPA

Viaggio nell'EUROPA CENTRALE. Itinerario: Innsbruck - Monaco - Norimberga - Lipsia - Berlino - Potsdam - Dresda - Praga - Vienna - Trieste.

NELLA SPAGNA PITTORESCA

Indotto dall'Ente Viaggi Educativi Sociali. Dal 28 Settembre al 16 Ottobre.

STOLTIZIA UMANA. La gente stolta - tiene in dispregio la chioma folta - che ha tanta forza - che non procura - China Mignolo.

Capelli lucidi. (senza più adoperare le brillantine) avvenenti, belli ondulati, si ottengono con l'uso della Pamata Pacelli all'olio di ricino e china, che li fa crescere folti e vigorosi, rendendoli morbidi ed allontanandone la forfora ed il prurito.

La forza e il colorito ritornano. l'anemia, la pallidzza del volto spariscono, usando il Ferris Pacelli, che essendo digeribile in ogni stagione, si assimila dando benessere e salute.

EMORROIDI. Cura razionale ambulatoria, senza razioni, con la diatermia. Controllo radiologico.

ACCUMULATORI TUDOR. FRATELLI FONTANA. Agenti e depositari per Bologna con officina specializzata per riparazioni motori, dinamo ed impianti elettrici completi per auto vecchie.

Malattie STOMACO INTESTI. Dott. ELIO CACCIA. Bologna, Via Foscherari angolo Via Marchesani, 19 - Telefono 44-75.

Annate di "Corriere". complete dal 1920 a tutto il 1928 si cedono al prezzo di L. 10 l'annata.

Un viaggio a scelta. CON L'ENTE VIAGGI EDUCATIVI SOCIALI. PARIGI. 10-16 Agosto 1929.

ATTRAVERSO L'EUROPA. Viaggio nell'EUROPA CENTRALE. Itinerario: Innsbruck - Monaco - Norimberga - Lipsia - Berlino - Potsdam - Dresda - Praga - Vienna - Trieste.

NELLA SPAGNA PITTORESCA. Indotto dall'Ente Viaggi Educativi Sociali. Dal 28 Settembre al 16 Ottobre.

Quarta Tendopoli alle Dolomiti di Brenta Campo Carlomagno mt. 1700

6 Turni di 10 giorni. 2 turni per signorine 3-13 Luglio - 13-23 Luglio. 4 turni per giovani e sacerdoti 23 Luglio-2 Agosto - 2-12 Agosto - 12-22 Agosto - 22 Agosto - 1 Settembre.

Quarta Tendopoli alle Dolomiti di Brenta Campo Carlomagno mt. 1700. 6 Turni di 10 giorni. Richiedere programmi dettagliati e inviare iscrizioni all'Ufficio Tendopoli - Opera Cardinal Ferrari - Via Mercalli 9 - MILANO.

L'ISO... Da ann... più colmo... il lido... Ha il s... e i suoi p... ricate su... rare, sem... di sogno... Rio, R... Marciana... suo castel... sul mar... Un ma... va tutto... risaltare... e n... murello di... chiacchier... L'ergast... mio, pens... come il cu... pazzo ha... il galetto... il berretto... ciato. Ha l'ort... respirare... me il silen... greta nelle... Che pen... verde d... re, le fer... di ferr... gli occhi l... gofio non... pensiva l... azzurro e... e sotto... e d'oro, ... le vuote, ... Pensavo... quei batte... di di ceste... Perché g... raccon... cantine ap... lucida dell... Pensavo... con un g... L'odore... swapa. La... pre di bag... cacciate, ... altro a dim... gna a dim... rari rossi, ... ceste de... sotto un d... lo ed eter... il godimen... e l'animo... come gioc... all'arena, ... L'buca... come un c... delle nu... specchio ve... pol. camp... batte... nanciata c... il vecchio... del golfo... e di li... cani mag... un ve... mmo e sc... l'acqua... ro, ai gu... viaggia... Questo l... dove l'ac... rendoli car... deesse acce... il ferro e... Poi il p... Ecco il m... amante d... portoterra... Pensi a... rchi d'ac... ore di p... Brucia in... bruce nelle... sciroccio... Longano... ormono s... Ma i fo... scaccio s... 'inziod... di un... Un Don... nario impu... dano dall... Friate di... idropiano... europ-islan... Il dorrie... ronau e... mo nel 1... ma non... bendera n... Un mes... thorshaven... be alle of... rovolato... l'arte noto... l'alto nat... skyjakv...

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

La guerra civile nell'Afganistan

SIMLA, 18 sera. Informazioni provenienti dall'Afganistan annunciano che le forze di Nadir Khan si sono impadronite di Kushi posto importante nelle valli di Liar mettendo in fuga le truppe di Abib Ullah. Le armate vittoriose continuano ad avanzare. (Radio Stefani).

Veneziosi parla della politica estera della Grecia

ATENE, 18 sera. In occasione del banchetto annuale del partito liberale, Veneziosi ha pronunciato un lungo discorso, nel quale ha esposto l'opera compiuta in un anno. Dopo aver ricordato tutta la vasta opera realizzata dal Governo nel campo della politica interna, Veneziosi ha parlato brevemente della politica estera. Ha ricordato la conclusione del patto di amicizia con la grande potenza mediterranea, vicina, l'Italia, e con la Jugoslavia; e ha parlato del regolamento definitivo del transito jugoslavo per la zona libera serba di Salonicco. Veneziosi ha concluso: «Deploro che non sia stato finora possibile il regolamento delle questioni pendenti con la Bulgaria e la Turchia. I Governi di quei paesi sono ispirati a buona volontà e bisogna sperare che questa conduca ad una soluzione soddisfacente per tutte le parti interessate. Pertanto le questioni finanziarie pendenti tra la Repubblica ellenica e la Repubblica turca sono talmente importanti e interessano tante migliaia di cittadini che il loro regolamento, avanzi più lentamente di quello che i governi interessati avrebbero desiderato». Veneziosi ha ricordato anche la conclusione del trattato commerciale con la Francia. (Stefani).

Il discorso militarista di un generale cecoslovacco

VIENNA, 18 sera. Terzi ha avuto luogo a Zips Neudorf, in Cecoslovacchia, l'inaugurazione di un monumento in memoria del generale Štefánik, perito subito dopo la guerra in un incidente di aviazione, mentre formava in Cecoslovacchia la forza a bordo di un grande velivolo. Per l'occasione il generale Štefánik ha tenuto un discorso bellicoso che suscita qualche commento nei circoli politici della Repubblica cecoslovacca. «I campi di battaglia francesi, russi e italiani, — ha detto il generale, — dimostrano che i Cecoslovacchi sanno battersi. Si afferma che siamo un popolo di colombe. Non ci teniamo affatto. Al contrario vogliamo essere orgogliosi anche della nostra forza e non soltanto della nostra civiltà, che non sarebbe completa se non fosse appoggiata dalla forza. Imperiamo a portare le armi e a onorarle. Con le sole forze della nostra civiltà non si difende la libertà. La nostra gioventù deve essere educata in base al principio «occhio per occhio, dente per dente»».

Il navigatore solitario sarà a Parigi a giorni

PARIGI, 18 sera. Si prevede che, per la fine della corrente settimana, giungerà a Le Havre Alain Gerbault, già campione di tennis che ha abbandonato la racchetta e si è avventurato solo sul suo cutter «Flamma» per il giro del mondo. Sulla sua sorte, soprattutto in questi ultimi tempi, si era nutrita viva apprensione, poiché non si avevano notizie precise, da quando un mese fa aveva lasciato Le Havre. Gerbault era impiegato da Cannes sei anni o sono, impiegò 142 giorni per giungere a New York. Complessivamente egli ha percorso con la sua fragile imbarcazione oltre 40 mila miglia. Al Gerbault saranno tributate festose accoglienze. (Radio Stefani).

Due jugoslavi condannati a morte per alto tradimento

BELGRADO, 18 sera. Il tribunale di Stato ha condannato alla pena di morte in contumacia l'avv. Pavelic e il suo segretario Percec accusati di alto tradimento. Pavelic e Percec erano stati oggetto recentemente a Sofia di un entusiastico ricevimento da parte del comitato pro Macedoni e avevano in quella occasione pronunciato discorsi contro la Jugoslavia. Inoltre i due condannati perseguivano all'estero una attività nettamente ostile al Regno Serbo-Croato-Sloveno. (Radio Stf.).

Venti feriti e due moribondi alla fine d'un banchetto

VIENNA, 18 sera. Una festa assai movimentata è stata quella del compleanno di Andrea Toth, proprietario di case residenti a Illok, nella Slavonia, il quale aveva invitato per l'occasione una ventina di amici. Dopo il banchetto, quando l'allegria era giunta al comò, uno degli ospiti, certamente ubriaco, volle fare uno scherzetto ai convenuti, ed estratta la rivoltella sparò due colpi contro la lampada elettrica.

Teatro che crolla a Bucarest quattro morti e undici feriti

PARIGI, 18 sera. Un telegramma da Bucarest informa che il teatro Regina Maria, in costruzione, è crollato. Tra le macerie sono stati tratti quattro cadaveri e undici feriti gravi. Mancano altri particolari.

Il conflitto russo-cinese Berlino è allarmata

BERLINO, 18 sera. La notizia della improvvisa rottura dei rapporti diplomatici fra Mosca e Nanchino, pubblicata dai giornali di stamane, ha causato qui un senso di generale sorpresa, non distinguendo da un certo allarme. Fino a ieri si credeva che la tensione russo-cinese dovesse risolversi in forma pacifica, con discussioni più o meno lunghe, ma in ogni caso senza colpi di scena come quello riservato ora dal Governo sovietico. In nessun caso peraltro si ammette ancora la possibilità di un aperto conflitto armato. Si crede cioè che la situazione, per grave che essa sia, non è ancora senza via d'uscita. I maggiori giornali si astengono tuttavia da far diagnosi o commenti, nell'attesa di maggiori elementi che permettano più obiettivi esami della situazione.

L'invito di Londra a Mosca per la ripresa delle relazioni

BERLINO, 18 sera. Si ha da Mosca che l'incaricato d'affari norvegese ha rimesso al Governo sovietico una lettera di Henderson nella quale il ministro degli Esteri inglese invita il Governo sovietico ad inviare a Londra un proprio incaricato per trattare circa la ripresa delle relazioni diplomatiche.

Un'auto contro un treno in America Cinque morti

NEW YORK, 18 sera. Presso le Cascate del Niagara è avvenuto l'incidente che è costato la vita a 5 persone che si trovavano sopra un'automobile. Una locomotiva ferroviaria, giunta a un passaggio a livello nel villaggio di Cambria, ha investito l'automobile che tentava di attraversare il passaggio. La macchina è stata lanciata a vari metri di distanza, mentre le persone che si trovavano a bordo di essa, proiettate sul binario, sono state orrendamente mutilate dalla locomotiva. (Radio Stefani).

Intraprendente signora turca espulsa dall'Inghilterra

LONDRA, 18 sera. La signora turca Helly Cozzani, che si era presentata non invitata a un pranzo ufficiale e aveva osato avvicinare senz'altro, il Principe di Galles e stringergli la mano, ottenuta l'autorizzazione dalla polizia, lascerà tosto l'Inghilterra ove il suo gesto ha sollevato un certo scalpore. Ella è stata accusata di non aver adempiuto all'obbligo di tutti gli stranieri di notificare alla polizia il proprio indirizzo e di essersi spacciata per giornalista. (Radio Stf.).

LE MODIFICHE AL REGIME DEI PREZZI FISSI

ROMA, 18 sera. Con recente circolare ai Prefetti il Ministro dell'Economia ha comunicato quanto appresso: «Trascorso ormai più di un anno dall'adozione del prezzo fisso, trascorso cioè un notevole periodo di tempo, durante il quale se ne sono potuti osservare nella pratica gli effetti, reputo opportuno impartire poche e precise modificazioni a quella contenuta nella circolare del 2 maggio 1933, per chiarire alcuni dubbi ed incertezze e risolvere alcune questioni di massima prospettate dalle Prefetture e dalle organizzazioni corporative. «LE EGGEZIONI CONSENTITE. L'esperienza ha dimostrato opportuno rivedere l'elenco di quelle merci per le quali, con la cifra circolante, si stabilisce che si potesse derogare dall'obbligo del prezzo fisso, cosicché oggi questo si deve applicare a tutte le merci, escluse le seguenti: «harmonium», automobili, non a serie, non di serie, femminili di prezzo superiore a L. 700, nonché i modelli d'abiti ed i cappelli di lusso per signora di prezzo superiore a L. 150; fiori, generi calmerati per cui quindi non è possibile una ulteriore diminuzione di prezzi; motocicli non in serie, oggetti artistici (si intendono compresi tra questi, oltre i veri e propri oggetti d'arte esecuiti a mano in unico esemplare, anche le matrici, i monodomi, le cartoni, che, le matrici disinte a mano e gli oggetti di collezione; oggetti forniti dietro speciale commissione; oggetti in sarti; pellicerie; pianoforti; prodotti farmaceutici; prodotti in oro; prodotti dell'industria orafa e niere preziose; prodotti soggetti ad ulteriore lavorazione. Tra questi si devono comprendere: a) quelle merci vendute in industria ed artigianato per ragione della loro industria d'arte, e gli oggetti per cui occorre anche una messa in opera a speciale manutenzione; profumi, ad eccezione dei saponi dei detersivi; sagami; immiti esemplare destinati ad indicare una speciale attività. «Ad ovviare il pericolo di errate interpretazioni, si ricorda che l'adozione del prezzo fisso non significa che si debba modificare i prezzi in rapporto alle quotazioni del mercato, ma semplicemente «invariabilità dei prezzi segnati» e, per il resto, l'adattamento in più o in meno dei prezzi ai prezzi del mercato è operazione «a città, anzi è funzione normale e necessaria del commercio. «Anche per le merci soggette all'obbligo del prezzo fisso sono ammesse le riduzioni pattuite con determinate istituzioni o con speciali categorie di compratori, e cioè Opera nazionale Dopulavoro, Associazione Mutuali, Touring Club Italiano, sindacati professionali per materiale professionale, Università ecc., purché tali sconti siano palesemente indicati in apposito cartellino esposto in vetrina, siano specificate le misure degli sconti, e siano indicati a cui essi sono concessi, e sia altresì dichiarato che trattasi di sconti deliberati preventivamente dai gruppi competenti delle Federazioni. «Le norme del prezzo fisso devono essere rispettate anche dai venditori ambulanti e dai posteggiatori di piazza, tanto più che essi, in alcune zone, costituiscono una categoria di esercenti prestatari in quanto chi, per i loro rischi, spese e tasse di esercizio, aggiungono utili alle volte rilevanti, in concorrenza del commercio stabile. «Già nella circolare del maggio 1933 si accennava all'ausilio che in materia di prezzo fisso le Federazioni provinciali fasciste del commercio dovranno col loro controllo portare all'opera delle autorità. E bene che, in quanto ai prezzi, esse dovranno avere più che altro, lo scopo di prevenire le violazioni; e per ragioni questo fine esse dovranno essere come meglio credano con i loro ordinamenti interni. Ma la repressione vera e propria delle violazioni spetta invece agli agenti di P. S. A questo proposito, poiché è stato perentoriamente sulle ammende abbia fatto influire sul numero delle contravvenzioni, i Prefetti sono invitati a curare che il controllo per l'applicazione delle disposizioni sul prezzo fisso sia preferibilmente affidato ad agenti a cui non manchi tatto e buon senso, al fine di accertare che non si tratti di infrazioni dovute a costanze accidentali, come ad esempio la caduta di un cartellino, nelle quali si assolutamente fuori causa la buona fede del commerciante, e che il fatto stesso della legge sia immutabile non al commerciante, ma al produttore. «LE PENE AI CONTRAVVENTORI. Poiché è stato fatto presente che le denunce per violazione delle norme sui prezzi vengono fatte in base ad articoli di legge non appropriati ed anche in base all'articolo 16 del testo unico delle leggi di P. S. così in risultano una disparità di trattamento, la quale fa sì che per la stessa contravvenzione in alcuni comuni il contravventore soggiaccia a sanzioni soltanto pecuniarie ed amministrative, mentre in altri va incontro anche alla privazione della libertà personale, si ritiene opportuno ricapitolare qui appresso quali sono in materia di prezzi, i fatti contravvenzionali e le relative sanzioni.

L'Associazione fascista ferroviaria

ROMA, 18 sera. L'on. Barisano, al quale sono state chieste notizie sull'efficienza e sullo sviluppo dell'Associazione fascista dei ferrovieri, ha risposto che quest'associazione, costituita da due anni, ha un segretario generale assistito da una giunta esecutiva ha dichiarato: «La nostra Associazione si propone compiti morali, assistenziali e tecnici culturali. E' costituita da 271 sezioni e ripartite in 14 Compartimenti in cui è divisa la rete ferroviaria statale. Gli iscritti, che nel marzo del 1932 erano circa 80 mila, superavano alla fine dell'ottobre del 1933 i centomila. Gli agenti stabili, in prova ed avventizi dipendenti dalla Ferrovie dello Stato; rappresentavano, cioè, il 62 per cento dell'intero personale. I soci sono così distribuiti nei vari compartimenti: 2399 agenti stabili, 1202 Bolzano; 8390 Cadriani; 1556; Firenze 10.238; Genova 4462; Milano 8549; Napoli 11175; Palermo 8720; Reggio Calabria 4225; Roma 9003; Torino 8830; Trieste 5342; Venezia 6328. «L'Associazione fascista dei ferrovieri ha un patrimonio di oltre 4 milioni e mezzo.

La partenza dell'Ambasciatore degli Stati Uniti

ROMA, 18 sera. Confermatasi la notizia della partenza dell'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America a Roma, il quale, desiderando ritirarsi dalla carriera diplomatica, aveva presentato le proprie dimissioni. S. E. il Capo del Governo gli inviava la lettera seguente: «Caro Ambasciatore, Apprendo con vivo rammarico che in seguito alla decisione da Lei presa di lasciare la carriera diplomatica, Ella abbandonerà prossimamente la carica di Ambasciatore degli S. U. presso la Real Corte. Mi è particolarmente grato e desidero ringraziarla per la cordiale collaborazione che fra noi ha portato il migliore ricordo dei rapporti di cordiale collaborazione, che fra noi sono intercorsi durante questi anni. Questi rapporti certamente sono stati facilitati dai molteplici anichievoli vincoli, che legano l'Italia fascista alla grande nazione Nord americana. Ma io sono certo di avere avuto in Lei, caro signor Ambasciatore, il migliore e più sincero collaboratore nell'opera di rafforzamento di tali legami, come l'Italia fascista tutta sa di avere avuto in Lei il più sereno osservatore e fedele interprete presso il suo Governo e presso l'amico popolo americano. Voglia, signor Ambasciatore, ed amico, gradirci ancora, insieme coi sensi del mio ringraziamento per la sua partenza e con le mie migliori voti per Lei e per la gentile signora, l'augurio di una vita di gentile amicizia. — Mussolini».

Infornuto sul lavoro

SOLBIATE ARNO, 18 sera. Un raccapriccioso infornuto sul lavoro è accaduto nel villaggio di Solbiate Arno. Mentre si era da poco iniziato il lavoro, il giovane meccanico Gerolamo Fracchelli di Pietra, di anni 46, nato a Castellazzo, e residente nel Comune di Besenate, veniva afferrato da una cinghia di trasmissione di una macchina in pieno movimento. Il povero operaio veniva ripetutamente e con violenza sbalzato contro la macchina stessa e quindi gettato di schianto sul terreno. Alla improvvisa e terrificante scena assistevano impotenti a portare un immediato aiuto i compagni di lavoro, i quali si slanciarono subito, veniva raccolto in pietosissime condizioni e trasportato d'urgenza al Civico Ospedale di Gallarate. Accolto dal sanitario dott. Coroni il Fracchelli, venne amorevolmente curato, ma purtroppo il suo stato si presentava gravissimo poiché egli aveva riportato lo strappamento del piede destro nonché gravi lussazioni in varie parti del corpo. Nonostante le più assidue cure il Fracchelli cadeva al nostro Nosocomio dopo circa un'ora dal suo ricovero.

Un morto e due feriti in un investimento d'auto

PADOVA, 18 sera. Un grave investimento automobilistico è avvenuto in località Cavil Maggiore. Un grosso camion ha investito un broccio sul quale erano tre persone. Il pesante autoveicolo della Ditta Facchin e guidato da tale Giacomo Castellan, e residente in Sopra (Trentino) proveniva dalla strada di Mellaredo e si dirigeva alla latteria di Pianiga. Ad una svolta pericolosissima, causata un alto muro che impediva vedere chi viene in direzione opposta, il camion si è trovato la strada sbarrata da un broccio sul quale erano Modesto Sartori, di anni 68, Bartolomeo Ernesto di anni 32 ed un bambino, Giovanni, di otto anni. Il gravissimo investimento, e il colpo fatale, è stato mortale. I tre disgraziati che si trovavano sul broccio, trascinato per oltre una decina di metri, sono stati raccolti in un'auto e trasportati al Sartori è stato appena giunto all'ospedale di Do. Il Facchin è stato arpestato.

LE FASI APPLICATIVE DEL CONCORDATO

Le istruzioni del Concilio per l'amministrazione dei beni ecclesiastici

CITTA' DEL VATICANO, 18 matt. La Congregazione del Concilio ha inviato ai vescovi d'Italia una lettera circolare intorno all'amministrazione dei beni ecclesiastici in rapporto alle disposizioni contenute relativamente agli stessi dal Concordato concluso tra la Santa Sede e l'Italia. Le istruzioni sono contenute in 62 articoli divisi in 7 capi. Il primo riguarda la «Consegna della gestione economica» e dispone che appena ricevuta la circolare i Vescovi debbono prendere opportuni accordi con l'Economo generale dei benefici vacanti e con i rispettivi Subeconomi per ottenere la fine del corrente anno, la consegna economica circa i benefici vacanti. Seguono le disposizioni intorno a quello che le autorità ecclesiastiche dovranno richiedere all'economo in ordine alla consegna medesima. Il capo secondo riguarda l'Ufficio amministrativo diocesano che, a tenore di queste disposizioni, dovrà essere costituito in ogni Curia diocesana per l'amministrazione, vigilanza e controllo dei beni appartenenti ai capitoli, ai benefici, alle chiese, santuari, fabbricce, confraternite ed altri enti ecclesiastici o di culto. Segue tutta una serie di articoli riguardanti il funzionamento di tali uffici, e specialmente la tenuta dei libri e dell'archivio. Il capo terzo riguarda la «Custodia dei titoli e valori». Si ordina che i benefici, retti da amministratori, entro il termine di un mese dall'accolimento dei rispettivi titoli patriarcali ed economici, debbano depositare nella Curia Diocesana tutti i titoli di rendita nominativa e gli altri valori appartenenti ai benefici e ad altri enti ecclesiastici o di culto dietro relativa ricevuta. Detti titoli saranno custoditi in apposita cassaforte munita di tre diverse chiavi e collocata nella Curia diocesana e saranno amministrati dal Consiglio amministrativo diocesano contemplato nel capo 120 del Codice di diritto canonico. Dal fare tale deposito sono esentati i soltanto i Capitoli cattedrali che diano sicuro affidamento, nonché speciali enti ecclesiastici o di culto per gravi ragioni da approvarsi dalla Congregazione del Concilio. L'amministrazione dei benefici vacanti. Il capo quarto riguarda l'Amministrazione dei benefici vacanti. Esso dispone che, verificatisi la vacanza di un beneficio, gli Ordinari adotteranno le precauzioni del caso, dando anche notizia della vacanza all'Ufficio diocesano per gli affari di culto, e disporranno tosto per la riconsegna delle temporaneità beneficiarie ed ecclesiastiche, la quale dovrà effettuarsi dal cessato beneficiario o dal suo erede o dal Vicario economico spirituale, o ad altro ecclesiastico incaricato dell'amministrazione dei benefici vacanti. Esso dispone che il Vicario foraneo o di un membro del consiglio amministrativo diocesano o altro ecclesiastico dell'ufficio designato, ed alla presenza del rappresentante governativo a norma dell'articolo 30, comma tre del Concordato, seguono le norme relative al temporale amministrazione e riconsegna dei beni alla cessazione della stessa. Il capo quinto riguarda l'Amministrazione dei benefici provvisori. Esso stabilisce che ogni beneficiario prima di prender possesso e ricevere la consegna delle temporaneità dovrà depositare nella Curia diocesana una cauzione in titoli dello Stato italiano o garantiti dal medesimo, corrispondente all'anno reddito netto del proprio beneficio. Tale cauzione sarà fruttifera a favore del beneficiario e sarà restituita al cessato beneficiario oppure ai suoi eredi, sentito l'ufficio diocesano, nei casi di cui sopra, solo dopo la riconsegna delle temporaneità e dietro deduzione dell'ammontare dei danni arrecati per l'eventuale cattiva amministrazione dello stesso beneficiario. La cauzione potrà prestarsi anche con equivalente polizza di assicurazione sulla vita, preferibilmente presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Segue una serie di disposizioni intorno al modo di gestire l'amministrazione e di tenere i relativi libri. «Diritto e dovere degli Ordinari alla vigilanza. Il capo sesto riguarda la «Vigilanza diocesana». Esso stabilisce che gli Ordinari hanno il diritto e il dovere di vigilanza e di controllo sopra i beni dei benefici ecclesiastici, da esercitare specialmente nelle visite pastorali, valendosi anche dell'opera dei canonici convissatori. Tale vigilanza dovrà anche essere effettuata dai Vicari foranei, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo diocesano. Gli Ordinari cureranno pure di inviare ispezioni ordinarie almeno annuali, e occorrendo anche straordinarie. In caso di cattiva amministrazione gli Ordinari potranno sospendere il beneficiario dalla relativa amministrazione affidandolo ad altro ecclesiastico a ciò designato e dandone tosto notizia all'Ufficio diocesano per gli affari di culto. Per gli atti accedenti all'ordinaria amministrazione, prima di concernere l'autorizzazione o di impratrarne il beneficio dovranno richiedere, oltre il voto del Capitolo cattedrale, il parere del consiglio amministrativo diocesano. In caso di cattiva amministrazione, il beneficiario dovrà essere estenuato dal Vicario foraneo, che gli stessi dovranno presentare alla Curia la relativa relazione. I beni del beneficio del Vicario foraneo saranno sotto la vigilanza di altro Vicario foraneo più vicino o di un membro del Consiglio amministrativo